

Esemplari dei Marmi adoperati dall'Opera del Duomo di Siena Dono del Sig. Cav. Ferdinando Rubini, 1871

Antonio Pantanelli, nella relazione annuale di Direttore del Museo relativa all'anno 1871, così la descrive :

"Collezione di Marmi donati dal Cav. Ferdinando Rubini operaio della Cattedrale Senese; sono gli esemplari dei marmi adoprati nel contorno dello spazzo del Duomo e provengono dalle cave paesane.

La Montagnola ci offre il bardiglio di Lucerena e il bianco di Gallena, l'alabastro agatato di Cetinale, il giallo di Cerbaia i broccatelli e le brecce di Montarrenti, il verde delle Reniere, il rosso di Caldana.

Da Gerfalco e dalle sue Cornate il rosso cupo, il travertino Volterrano e il nero di Montieri che per l'arte si può considerare una scoperta: la sua compattezza e il suo deciso colore rendono ancor più belli i lavori che oggi si fanno in quel pavimento e che emulano gli antichi.

Questa collezione che vuole ancora altri esemplari per essere completa, ha il pregio di mostrarci le ricchezze e le novità dei nostri marmi, ci rammenta l'arte nostra senese antica, e si rende ancora più pregevole perché prova come l'arte moderna possa raggiungere la virtù del quattrocento e del cinquecento".